

UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE

26 novembre 2019 | Kick of Meeting REPLICA



INDICE

15/18/18

TESTATA

titolo

22/11/19

PRIMA TV

Da lunedì 25 novembre al CoEHAR il primo training formativo del progetto "Replica"

22/11/19

ETNEA BLOG

Catania: Da lunedì 25 novembre al CoEHAR il primo training formativo del progetto "Replica"

22/11/19

SICILIA REPORT

Da lunedì 25 novembre al CoEHAR il primo training formativo del progetto "Replica"

25/11/19

CATANIA NEWS

Catania, al CoEHAR, il primo training internazionale del progetto "replica", finanziamenti per più macchinari e ricercatori.

25/11/19

SICILIA REPORT

CoEHAR: primo training internazionale del progetto "Replica". Finanziamenti per più macchinari e ricercatori.

25/11/19

ETNEA BLOG

CATANIA: presentato il primo training internazionale del progetto 'Replica'

25/11/19

IENE SICULE

*Da lunedì 25 novembre al CoEHAR il primo training formativo del progetto "Replica"
Investimenti per più di 500 mila euro nei laboratori d'ateneo*

25/11/19

HASHTAG SICILIA

Unict, al CoHEAR il primo training internazionale del progetto "Replica": finanziamenti per macchinari e ricercatori

25/11/19

LIVE UNICT

UNICT – Al CoEHAR il primo training internazionale del progetto "Replica"

26/11/19

LA SICILIA

Il CoEHAR dell'Università ospita sino a giovedì ricercatori di 6 Paesi

26/11/19

CATANIA NEWS

Catania, da lunedì 25 novembre al CoEHAR il primo training formativo del progetto "Replica"

26/11/19

SUD PRESS

"Replication Studies": un progetto di eccellenza internazionale al CoEHAR

26/11/19

PRIMA TV

Presentato al CoEHAR il primo training internazionale del progetto Replica, VIDEO

26/11/19

RMB RADIO

Catania, ricerca di qualità al CoEHAR dell'Università per combattere il fumo

26/11/19

SESTARETE

CoHEAR: AL VIA IL PROGETTO "REPLICATION STUDIES"

26/11/19

REI TV

Progetto Replica su Rei Tv

26/11/19

RADIO ZAMMU

Riccardo Polosa: «Ci siamo stufati delle fake news. Replica vuole verificare e vigilare»



Da lunedì 25 novembre al CoEHAR il primo training formativo del progetto “Replica”

© 22 NOVEMBRE 2019

Investimenti per più di 500 mila euro nei laboratori d'ateneo

Catania, 22 Novembre – Da lunedì 25 a giovedì 28 novembre il CoEHAR ospita i partner internazionali del progetto *Replication Studies*, il secondo dei nove progetti avviati a giugno al Centro di Ricerca per la Riduzione del Danno da Fumo dell'Università di Catania, diretto dal prof. Riccardo Polosa.

Lunedì 25 alle 10 nei locali della Torre Biologica dell'Università di Catania, il rettore *Francesco Priolo* accoglierà i delegati delle Università di Grecia, Serbia, Russia, Oman, Indonesia e Stati Uniti che lavoreranno insieme ai ricercatori del CoEHAR per tutta l'intera settimana.



Torre Biologica dell'Università di Catania

A coordinare le attività di questo nuovo progetto che coinvolge più di 20 ricercatori dell'ateneo e 30 esperti internazionali, ci sarà Giovanni Li Volti, professore ordinario di biochimica nella Scuola di Medicina dell'ateneo catanese e delegato del Rettore alla ricerca nel settore biomedico.

Il progetto “Replication Studies” (che presto cambierà veste con un nuovo nome ed un nuovo logo) si prefigge di ripetere 10 studi scientifici internazionali per analizzare i livelli di tossicità del fumo di sigaretta convenzionale e paragonarli a quelli derivanti dall'utilizzo di sigaretta elettronica e prodotti senza combustione. Per la prima volta la ripetizione avverrà analizzando solo cellule umane.



Catania: Da lunedì 25 novembre al CoEHAR il primo training formativo del progetto “Replica”

NOV 22 Pubblicato da [Etnea.blog](https://etnea.blog)



Lunedì 25 alle 10 nei locali della Torre Biologica dell’Università di Catania, il [rettore Francesco Priolo](#) accoglierà i delegati delle Università di Grecia, Serbia, Russia, Oman, Indonesia e Stati Uniti che lavoreranno insieme ai ricercatori del CoEHAR per tutta l’intera settimana.

A coordinare le attività di questo nuovo progetto che coinvolge più di 20 ricercatori dell’ateneo e 30 esperti internazionali, ci sarà Giovanni Li Volti, professore ordinario di biochimica nella Scuola di Medicina dell’ateneo catanese e delegato del Rettore alla ricerca nel settore biomedico.

Il progetto “Replication Studies” (che presto cambierà veste con un nuovo nome ed un nuovo logo) si prefigge di ripetere 10 studi scientifici internazionali per analizzare i livelli di tossicità del fumo di sigaretta convenzionale e paragonarli a quelli derivanti dall’utilizzo di sigaretta elettronica e prodotti senza combustione. Per la prima volta la ripetizione avverrà analizzando solo cellule umane.

Sicilia Report

Sicilia Report fa uso di fact-checking e data journalism

Da lunedì 25 novembre al CoEHAR il primo training formativo del progetto “Replica”

Investimenti per più di 500 mila euro nei laboratori d'ateneo

SR Di Redazione – il 22 Nov, 2019

UNIVERSITÀ RICERCA



Condividi



17

CATANIA – Da lunedì 25 a giovedì 28 novembre il CoEHAR ospita i partner internazionali del progetto Replication Studies, il secondo dei nove progetti avviati a giugno al Centro di Ricerca per la Riduzione del Danno da Fumo dell'Università di Catania, diretto dal prof. Riccardo Polosa.

Lunedì 25 alle 10 nei locali della Torre Biologica dell'Università di Catania, il rettore Francesco Priolo accoglierà i delegati delle Università di Grecia, Serbia, Russia, Oman, Indonesia e Stati Uniti che lavoreranno insieme ai ricercatori del CoEHAR per tutta l'intera settimana.

A coordinare le attività di questo nuovo progetto che coinvolge più di 20 ricercatori dell'ateneo e 30 esperti internazionali, ci sarà Giovanni Li Volti, professore ordinario di biochimica nella Scuola di Medicina dell'ateneo catanese e delegato del Rettore alla ricerca nel settore biomedico.

Il progetto “Replication Studies” (che presto cambierà veste con un nuovo nome ed un nuovo logo) si prefigge di ripetere 10 studi scientifici internazionali per analizzare i livelli di tossicità del fumo di sigaretta convenzionale e paragonarli a quelli derivanti dall'utilizzo di sigaretta elettronica e prodotti senza combustione. Per la prima volta la ripetizione avverrà analizzando solo cellule umane.

Catania, al Coehar il primo training internazionale del progetto “replica”, finanziamenti per più macchinari e ricercatori

Il CoEHAR in questi mesi ha avviato accordi di collaborazione con le più prestigiose università del mondo



“Replica” ha l’ambizioso obiettivo di replicare gli studi più noti condotti dalle industrie del tabacco su efficacia e sicurezza dei prodotti a rischio ridotto per valutarne in maniera indipendente la validità scientifica, consentendo al mondo della ricerca di confrontarsi con i dati certi ottenuti da una rete internazionale di sette laboratori universitari che lavoreranno indipendentemente l’uno dall’altro.

Il Magnifico Rettore Prof. Francesco Priolo ha accolto i delegati delle Università di Grecia, Serbia, Russia, Oman, Indonesia e Stati Uniti per il primo training di formazione internazionale sulle tecniche che proprio in questi mesi si stanno standardizzando nei laboratori del Dipartimento Biometec presso la Torre Biologica. *“E un piacere – ha detto il Rettore – testimoniare l’importanza di questo kick off meeting coordinato da due docenti che si sono contraddistinti per il forte impulso all’internazionalizzazione dell’ateneo di Catania. Sono orgoglioso del lavoro di network che abbiamo avviato con le numerose partnership internazionali e sono certo che Replica validerà l’indipendenza dei risultati della scienza da qualsiasi tipo di influenza esterna”.*

Il CoEHAR in questi mesi ha avviato accordi di collaborazione con le più prestigiose università del mondo con la mission, voluta dallo stesso direttore Polosa, di promuovere l’eccellenza della ricerca italiana nel mondo. *“Sono centinaia i ricercatori che stanno lavorando ai nostri progetti in tutto il mondo – ha spiegato – e l’obiettivo concreto è quello di fornire alla comunità scientifica internazionale dati e strumenti utili per la promozione della nuova scienza della riduzione del danno applicabile a tutti i settori della medicina per la diffusione di stili di vita sempre più sani”.*

A coordinare le attività del nuovo progetto del CoEHAR, che coinvolge più di 20 ricercatori dell’ateneo catanese e 30 esperti internazionali, ci sarà Giovanni Li Volti, professore ordinario di biochimica presso la Scuola di Medicina dell’ateneo catanese e delegato del Rettore alla ricerca nel settore biomedico. *“Il Replication Studies Project – ha spiegato Li Volti – ripeterà 10 studi scientifici internazionali per analizzare i livelli di tossicità del fumo di sigaretta convenzionale e paragonarli a quelli derivanti dall’utilizzo di sigaretta elettronica e prodotti senza combustione. Nella prima fase dello studio – ha aggiunto – valuteremo gli effetti del vaping sulle cellule polmonari per poi passare a quelli sul sistema cardiovascolare. I nostri dati si baseranno sulla valutazione degli effetti in condizioni di utilizzo che siano il più possibile simili a quelli reali”.*

I partner stranieri lavoreranno insieme ai ricercatori del CoEHAR all’interno dei laboratori dell’ateneo catanese che proprio in questi mesi sono stati equipaggiati con macchinari altamente innovativi, grazie ad un finanziamento alla ricerca pari a più di 500 mila euro.

“Tra gli strumenti forniti all’ateneo – ha aggiunto il co-project leader, dott. Massimo Caruso – c’è anche un nuovo macchinario in grado di osservare in tempo reale il comportamento delle cellule esposte a diversi prodotti tossici nell’arco di diverse ore, fino anche a diversi giorni”.

Sicilia Report

Lun 25/11/2019

CoEHAR: primo training internazionale del progetto "Replica". Finanziamenti per più macchinari e ricercatori

Dal 25 al 28 Novembre il CoEHAR ospita i partner internazionali del progetto Replica, il terzo dei 9 progetti avviati lo scorso Giugno al Centro di Ricerca per la Riduzione del Danno da Fumo dell'Università degli Studi di Catania, diretto dal prof. Riccardo Polosa

25 Novembre 2019



CATANIA – "Replica" ha l'ambizioso obiettivo di replicare gli studi più noti condotti dalle industrie del tabacco su efficacia e sicurezza dei prodotti a rischio ridotto per valutarne in maniera indipendente la validità scientifica, consentendo al mondo della ricerca di confrontarsi con i dati certi ottenuti da una rete internazionale di sette laboratori universitari che lavoreranno indipendentemente l'uno dall'altro.

Il Magnifico Rettore Prof. Francesco Priolo ha accolto i delegati delle Università di Grecia, Serbia, Russia, Oman, Indonesia e Stati Uniti per il primo training di formazione internazionale sulle tecniche che proprio in questi mesi si stanno standardizzando nei laboratori del Dipartimento Biometec presso la Torre Biologica. "E' un piacere – ha detto il Rettore – testimoniare l'importanza di questo kick off meeting coordinato da due docenti che si sono contraddistinti per il forte impulso all'internazionalizzazione dell'ateneo di Catania. Sono orgoglioso del lavoro di network che abbiamo avviato con le numerose partnership internazionali e sono certo che Replica validerà l'indipendenza dei risultati della scienza da qualsiasi tipo di influenza esterna".

Il CoEHAR in questi mesi ha avviato accordi di collaborazione con le più prestigiose università del mondo con la mission, voluta dallo stesso direttore Polosa, di promuovere l'eccellenza della ricerca italiana nel mondo. "Sono centinaia i ricercatori che stanno lavorando ai nostri progetti in tutto il mondo – ha spiegato – e l'obiettivo concreto è quello di fornire alla comunità scientifica internazionale dati e strumenti utili per la promozione della nuova scienza della riduzione del danno applicabile a tutti i settori della medicina per la diffusione di stili di vita sempre più sani".

A coordinare le attività del nuovo progetto del CoEHAR, che coinvolge più di 20 ricercatori dell'ateneo catanese e 30 esperti internazionali, ci sarà Giovanni Li Volti, professore ordinario di biochimica presso la Scuola di Medicina dell'ateneo catanese e delegato del Rettore alla ricerca nel settore biomedico. "Il Replication Studies Project – ha spiegato Li Volti – ripeterà 10 studi scientifici internazionali per analizzare i livelli di tossicità del fumo di sigaretta convenzionale e paragonarli a quelli derivanti dall'utilizzo di sigaretta elettronica e prodotti senza combustione. Nella prima fase dello studio – ha aggiunto – valuteremo gli effetti del vaping sulle cellule polmonari per poi passare a quelli sul sistema cardiovascolare. I nostri dati si baseranno sulla valutazione degli effetti in condizioni di utilizzo che siano il più possibile simili a quelli reali".

I partner stranieri lavoreranno insieme ai ricercatori del CoEHAR all'interno dei laboratori dell'ateneo catanese che proprio in questi mesi sono stati equipaggiati con macchinari altamente innovativi, grazie ad un finanziamento alla ricerca pari a più di 500 mila euro.

"Tra gli strumenti forniti all'ateneo – ha aggiunto il co-project leader, dott. Massimo Caruso – c'è anche un nuovo macchinario in grado di osservare in tempo reale il comportamento delle cellule esposte a diversi prodotti tossici nell'arco di diverse ore, fino anche a diversi giorni".



CATANIA: presentato il primo training internazionale del progetto 'Replica'

NOV 25 Pubblicato da Etnea.blog



Presentato stamattina al CoEHAR il primo training internazionale del progetto Replica. Dal 25 al 28 Novembre il Centro di Ricerca per la Riduzione del Danno da Fumo dell'Università di Catania, diretto dal prof. Riccardo Polosa, ospiterà i partner internazionali di questo terzo progetto di ricerca che vede l'ateneo di Catania come il centro più produttivo al mondo in questo campo. Di seguito sentiamo le interviste.



Dott. Massimo Caruso co-project leader progetto Replica

Dott. Massimo Caruso co-project leader progetto Replica



Prof. Riccardo Polosa direttore CoEHAR

video:

<https://videopress.com/v/3pJvOURX>

<https://videopress.com/v/1tK2RXJr>

<https://videopress.com/v/6mD5oVX5>



Prof. Giovanni Li Voltti project leader progetto di ricerca Replica



Comunicato Stampa

Da lunedì 25 novembre al CoEHAR il primo training formativo del progetto "Replica" Investimenti per più di 500 mila euro nei laboratori d'ateneo

Comunicati Stampa Lunedì, 25 novembre 2019



Da lunedì 25 a giovedì 28 novembre il CoEHAR ospita i partner internazionali del progetto *Replication Studies*, il secondo dei nove progetti avviati a giugno al Centro di Ricerca per la Riduzione del Danno da Fumo dell'Università di Catania, diretto dal prof. Riccardo Polosa.

Lunedì 25 alle 10 nei locali della Torre Biologica dell'Università di Catania, il rettore *Francesco Priolo* accoglierà i delegati delle Università di Grecia, Serbia, Russia, Oman, Indonesia e Stati Uniti che lavoreranno insieme ai ricercatori del CoEHAR per tutta l'intera settimana.

A coordinare le attività di questo nuovo progetto che coinvolge più di 20 ricercatori dell'ateneo e 30 esperti internazionali, ci sarà Giovanni Li Volti, professore ordinario di biochimica nella Scuola di Medicina dell'ateneo catanese e delegato del Rettore alla ricerca nel settore biomedico.

Il progetto "Replication Studies" (che presto cambierà veste con un nuovo nome ed un nuovo logo) si prefigge di ripetere 10 studi scientifici internazionali per analizzare i livelli di tossicità del fumo di sigaretta convenzionale e paragonarli a quelli derivanti dall'utilizzo di sigaretta elettronica e prodotti senza combustione. Per la prima volta la ripetizione avverrà analizzando solo cellule umane.



Cronaca di Catania **Scuola** **Università**

Unict, al CoHEAR il primo training internazionale del progetto "Replica": finanziamenti per macchinari e ricercatori

Scritto da **Redazione di Hashtag Sicilia** - 25 novembre 2019



"Replica" ha l'ambizioso obiettivo di replicare gli studi più noti condotti dalle industrie del tabacco su efficacia e sicurezza dei prodotti a rischio ridotto per valutarne in maniera indipendente la validità scientifica, consentendo al mondo della ricerca di confrontarsi con i dati certi ottenuti da una rete internazionale di sette laboratori universitari che lavoreranno indipendentemente l'uno dall'altro.

Il Magnifico Rettore Prof. Francesco Priolo ha accolto i delegati delle Università di Grecia, Serbia, Russia, Oman, Indonesia e Stati Uniti per **il primo training di formazione internazionale sulle tecniche che proprio in questi mesi si stanno standardizzando nei laboratori del Dipartimento Biometec presso la Torre Biologica**. "E' un piacere - ha detto il Rettore - testimoniare l'importanza di questo kick off meeting coordinato da due docenti che si sono contraddistinti per il forte impulso all'internazionalizzazione dell'ateneo di Catania. Sono orgoglioso del lavoro di network che abbiamo avviato con le numerose partnership internazionali e sono certo che Replica validerà l'indipendenza dei risultati della scienza da qualsiasi tipo di influenza esterna".

Il CoEHAR in questi mesi ha avviato accordi di collaborazione con le più prestigiose università del mondo con la mission, voluta dallo stesso direttore Polosa, di promuovere l'eccellenza della ricerca italiana nel mondo. "Sono centinaia i ricercatori che stanno lavorando ai nostri progetti in tutto il mondo - ha spiegato - e l'obiettivo concreto è quello di fornire alla comunità scientifica internazionale dati e strumenti utili per la promozione della nuova scienza della riduzione del danno applicabile a tutti i settori della medicina per la diffusione di stili di vita sempre più sani".

A coordinare le attività del nuovo progetto del CoEHAR, che coinvolge più di 20 ricercatori dell'ateneo catanese e 30 esperti internazionali, ci sarà Giovanni Li Volti, professore ordinario di biochimica presso la Scuola di Medicina dell'ateneo catanese e delegato del Rettore alla ricerca nel settore biomedico. "Il *Replication Studies Project* - ha spiegato Li Volti - ripeterà 10 studi scientifici internazionali per analizzare i livelli di tossicità del fumo di sigaretta convenzionale e paragonarli a quelli derivanti dall'utilizzo di sigaretta elettronica e prodotti senza combustione. Nella prima fase dello studio - ha aggiunto - valuteremo gli effetti del vaping sulle cellule polmonari per poi passare a quelli sul sistema cardiovascolare. I nostri dati si baseranno sulla valutazione degli effetti in condizioni di utilizzo che siano il più possibile simili a quelli reali".

I partner stranieri lavoreranno insieme ai ricercatori del CoEHAR all'interno dei laboratori dell'ateneo catanese che proprio in questi mesi sono stati equipaggiati con macchinari altamente innovativi, grazie ad un finanziamento alla ricerca pari a più di 500 mila euro.

"Tra gli strumenti forniti all'ateneo - ha aggiunto il *co-project leader*, dott. Massimo Caruso - c'è anche un nuovo macchinario in grado di osservare in tempo reale il comportamento delle cellule esposte a diversi prodotti tossici nell'arco di diverse ore, fino anche a diversi giorni".



UNIVERSITÀ

UNICT – Al CoEHAR il primo training internazionale del progetto “Replica”

25 Novembre 2019 | Redazione



Dal 25 al 28 Novembre il CoEHAR ospita i partner internazionali del progetto Replica, il terzo dei 9 progetti avviati lo scorso Giugno al Centro di Ricerca per la Riduzione del Danno da Fumo dell'Università degli Studi di Catania, diretto dal prof. Riccardo Polosa.

“Replica” ha l'ambizioso obiettivo di replicare gli studi più noti condotti dalle industrie del tabacco su efficacia e sicurezza dei prodotti a rischio ridotto per valutarne in maniera indipendente la validità scientifica, consentendo al mondo della ricerca di confrontarsi con i dati certi ottenuti da una rete internazionale di sette laboratori universitari che lavoreranno indipendentemente l'uno dall'altro.

Il Magnifico Rettore Prof. Francesco Priolo ha accolto i delegati delle Università di Grecia, Serbia, Russia, Oman, Indonesia e Stati Uniti per il **primo training di formazione internazionale sulle tecniche che proprio in questi mesi si stanno standardizzando nei laboratori del Dipartimento Biometec presso la Torre Biologica**. “È un piacere – ha detto il Rettore – testimoniare l'importanza di questo kick off meeting coordinato da due docenti che si sono contraddistinti per il forte impulso all'internazionalizzazione dell'ateneo di Catania. Sono orgoglioso del lavoro di network che abbiamo avviato con le numerose partnership internazionali e sono certo che Replica validerà l'indipendenza dei risultati della scienza da qualsiasi tipo di influenza esterna”.

Il CoEHAR in questi mesi ha avviato accordi di collaborazione con le più prestigiose università del mondo con la mission, voluta dallo stesso direttore Polosa, di promuovere l'eccellenza della ricerca italiana nel mondo. “Sono centinaia i ricercatori che stanno lavorando ai nostri progetti in tutto il mondo – ha spiegato – e l'obiettivo concreto è quello di fornire alla comunità scientifica internazionale dati e strumenti utili per la promozione della nuova scienza della riduzione del danno applicabile a tutti i settori della medicina per la diffusione di stili di vita sempre più sani”.

A coordinare le attività del nuovo progetto del CoEHAR, che coinvolge più di 20 ricercatori dell'ateneo catanese e 30 esperti internazionali, ci sarà Giovanni Li Volti, professore ordinario di biochimica presso la Scuola di Medicina dell'ateneo catanese e delegato del Rettore alla ricerca nel settore biomedico. “Il Replication Studies Project – ha spiegato Li Volti – ripeterà 10 studi scientifici internazionali per analizzare i livelli di tossicità del fumo di sigaretta convenzionale e paragonarli a quelli derivanti dall'utilizzo di sigaretta elettronica e prodotti senza combustione. Nella prima fase dello studio – ha aggiunto – valuteremo gli effetti del vaping sulle cellule polmonari per poi passare a quelli sul sistema cardiovascolare. I nostri dati si baseranno sulla valutazione degli effetti in condizioni di utilizzo che siano il più possibile simili a quelli reali”.

I partner stranieri lavoreranno insieme ai ricercatori del CoEHAR all'interno dei laboratori dell'ateneo catanese che proprio in questi mesi sono stati equipaggiati con macchinari altamente innovativi, grazie ad un finanziamento alla ricerca pari a più di 500 mila euro.

“Tra gli strumenti forniti all'ateneo – ha aggiunto il co-project leader, dott. Massimo Caruso – c'è anche un nuovo macchinario in grado di osservare in tempo reale il comportamento delle cellule esposte a diversi prodotti tossici nell'arco di diverse ore, fino anche a diversi giorni”.

LA SICILIA

PROGETTO RIDUZIONE DEL DANNO DA FUMO

Il Cohear dell'Università ospita sino a giovedì ricercatori di 6 Paesi



Da ieri a giovedì 28 il CoEHAR ospita i partner internazionali del progetto "Replica", il terzo dei 9 progetti avviati lo scorso giugno al Centro di ricerca per la riduzione del danno da fumo dell'Università di Catania, diretto dal prof. Riccardo Polosa.

"Replica" ha l'obiettivo di replicare gli studi più noti condotti dalle industrie del tabacco su efficacia e sicurezza dei prodotti a rischio ridotto per valutarne in maniera indipendente la validità scientifica, consentendo al mondo della ricerca di confrontarsi con i dati certi ottenuti da una rete internazionale di sette laboratori universitari.

Il rettore **Francesco Priolo** ha accolto i delegati delle Università di Grecia, Serbia, Russia, Oman, Indonesia e Stati Uniti per il primo training di formazione internazionale sulle tecniche che proprio in questi mesi si stanno standardizzando nei laboratori del Dipartimento **Biome-**

tec alla **Torre Biologica**. «E' un piacere - ha detto il rettore - testimoniare l'importanza di questo kick off meeting. Sono orgoglioso del lavoro di network che abbiamo avviato con le partnership internazionali e sono certo che "Replica" validerà l'indipendenza dei risultati della scienza».

A coordinare le attività del nuovo progetto, che coinvolge più di 20 ricercatori dell'Ateneo catanese e 30 esperti internazionali, ci sarà Giovanni Li Voti, professore ordinario di biochimica alla Scuola di Medicina di **Unict** e delegato del rettore alla ricerca nel settore biomedico.

I partner stranieri lavoreranno assieme ai ricercatori del CoEHAR all'interno dei laboratori dell'Ateneo catanese che proprio in questi mesi sono stati equipaggiati con macchinari altamente innovativi, grazie ad un finanziamento di oltre 500mila euro.

Catania, da lunedì 25 novembre al CoEHAR il primo training formativo del progetto "Replica"

Investimenti per più di 500 mila euro nei laboratori d'ateneo



Annuncio chiuso da Google

[Segnala questo annuncio](#)

[Perché questo annuncio?](#)

Da lunedì 25 a giovedì 28 novembre il CoEHAR ospita i partner internazionali del progetto Replication Studies, il secondo dei nove progetti avviati a giugno al Centro di Ricerca per la Riduzione del Danno da Fumo dell'Università di Catania, diretto dal prof. Riccardo

Polosa.

Lunedì 25 alle 10 nei locali della Torre Biologica dell'Università di Catania, il rettore Francesco Priolo accoglierà i delegati delle Università di Grecia, Serbia, Russia, Oman, Indonesia e Stati Uniti che lavoreranno insieme ai ricercatori del CoEHAR per tutta l'intera settimana

A coordinare le attività di questo nuovo progetto che coinvolge più di 20 ricercatori dell'ateneo e 30 esperti internazionali, ci sarà Giovanni Li Volti, professore ordinario di biochimica nella Scuola di Medicina dell'ateneo catanese e delegato del Rettore alla ricerca nel settore biomedico.

Il progetto "Replication Studies" (che presto cambierà veste con un nuovo nome ed un nuovo logo) si prefigge di ripetere 10 studi scientifici internazionali per analizzare i livelli di tossicità del fumo di sigaretta convenzionale e paragonarli a quelli derivanti dall'utilizzo di sigaretta elettronica e prodotti senza combustione. Per la prima volta la ripetizione avverrà analizzando solo cellule umane.

22 Novembre 2019

© RIPRODUZIONE RISERVATA - TERMINI E CONDIZIONI

STAMPA ARTICOLO



“Replication Studies”: un progetto di eccellenza internazionale al CoEHAR



di Alessandra Di Marco

26 Novembre 2019



Prof. Giovanni Li Volti

Il progetto, di valenza internazionale, vede la collaborazione di 20 ricercatori dell'ateneo e 30 esperti provenienti dall'Università di Grecia, Russia, Serbia, Oman, Indonesia e USA. Qual è l'obiettivo? A spiegarcelo ci ha pensato il Prof. Giovanni Li Volti, coordinatore dello studio e professore ordinario di Biochimica presso la Scuola di Medicina

dell'ateneo catanese e delegato del Magnifico Rettore alla ricerca nel settore biomedico: “Il progetto si chiama **Replication Studies** perché ha l'obiettivo di replicare gli studi che sono stati condotti dall'industria del tabacco. Verrà condotto lo stesso studio in sei centri del mondo e alla fine verranno confrontati i risultati per verificare se i dati forniti dall'industria del tabacco siano reali o meno”. Uno studio importante, prosegue il professore, “per dare maggiore informazione agli utenti, ai nostri pazienti e alla comunità scientifica riguardo l'eventuale presenza/assenza/ridotta tossicità dei prodotti a tabacco riscaldato della sigaretta elettronica rispetto al tabacco della sigaretta classica”.

Cosa differenzia il primo studio rispetto a quest'ultimo? L'utilizzo, per la prima volta, di **cellule umane per individuare le condizioni reali alle quali il fumatore va incontro**. Per questo motivo, precisa il Prof. Li Volti: “si deve tener conto della temperatura della sigaretta e della tipologia di aspirazione. Se si fuma in maniera intensa, diversa sarà la concentrazione di nicotina. Dunque, gli esperimenti dovranno essere effettuati in maniera standard in tutti i laboratori. Inoltre, grazie alla prima parte dei finanziamenti, abbiamo allestito, proprio qui presso la Torre Biologica, delle **SMOKING ROOM**, in cui la sigaretta normale e quella elettronica saranno fumate in condizioni normali.”

Ai fini dell'analisi saranno prese in considerazione le sigarette **KENTUCKY**, in quanto presentano una quantità standard di nicotina e tabacco. Prima dell'esperimento, le sigarette saranno conservate in apposite stufe per mantenerne la temperatura.

Lo studio, ha spiegato il Prof. Li Volti, durerà quattro anni e per il primo anno saranno replicati tre studi. Alla fine del primo anno e insieme al team si deciderà quale studio replicare per i tre anni successivi. “I primi studi, condotti dall'industria del tabacco, sembrerebbero indicare che la sigaretta elettronica ha una tossicità ridotta rispetto a quella normale. Questo dato dovrà essere valutato e ci auguriamo di poterlo confermare. Inoltre, a seguito dell'assenza di conflitto d'interesse pubblicheremo il dato che verrà fuori dai nostri laboratori. La sigaretta elettronica è **MENO** tossica del 95%, **MA NON È INNOCUA**”, precisa.

“Lo studio servirà anche per fare network e per partecipare ad altri bandi. Stiamo già allestendo un nuovo progetto importante della Comunità Europea, **HORIZON 2020**, che prevede un finanziamento di 60 milioni di euro e ci aspettiamo di poter partecipare allo studio sulla tossicità dei liquidi della sigaretta elettronica”, conclude il Prof. Li Volti.



Prof. Riccardo Polosa

Al meeting ha preso parte anche il Prof. di Medicina Interna dell'UNICT, Riccardo Polosa, direttore scientifico e fondatore del CoEHAR, e ritenuto lo scienziato più importante al mondo nel campo della ricerca applicata alla sigaretta elettronica. Il Prof. Polosa ci spiega che “il danno del fumo è un problema molto trasversale che tocca tutti gli strati (sociale, scientifico,

culturale). Ho trovato un terreno molto fertile tra i colleghi, i quali hanno visto nel tema del tabagismo una grande opportunità. Questo progetto ci permetterà di avere una visibilità mondiale. La nostra ambizione è quella di creare un network di scienziati all'interno del globo che possono fare da cassa di risonanza alla mission della CoEHAR e strutturarsi in modo da creare ulteriori progetti nel futuro. Un team fortissimo che può tradursi in opportunità per Catania, per l'Italia e per il mondo. È facile individuare i danni del fumo, più complicato è individuare la risoluzione del problema. Noi sfruttiamo alcune strategie che possono essere utili a salvare milioni di vite umane”, conclude il Prof. Polosa.



La collaborazione con le università internazionali è nata grazie a conoscenze dirette; partner con cui il Prof. Li Volti ha già lavorato e altri che fanno già parte dei 9 studi del Centro d'eccellenza Antifumo. Ma oltre al

dato tecnico, lo studio ha rivelato anche il suo lato umano: la valenza internazionale del progetto ha dimostrato come la scienza possa diventare un mezzo per abbattere e far incontrare le diversità culturali. Inoltre, i giovanissimi ricercatori sono stati scelti per le loro eccellenti capacità, nonostante alcune università, come quella della Serbia e dell'Indonesia, non abbiano un sostegno economico.

All'incontro hanno preso parola:

- il prof. **Salvatore Salomone**, direttore del Dipartimento BIOMETEC dell'ateneo;
- il prof. **Salvatore Baglio**, delegato del Rettore per la terza attività di missione;
- il prof. **Martino Ruggeri**, delegato del Rettore per l'internazionalizzazione;
- **Sonja Rust**, coordinatrice del progetto “**Replication Studies**”;
- **Massimo Caruso**, co - coordinatore del medesimo studio;
- **Margherita Ferrante**, coordinatrice dell’ “**Exposure Harmonization Program**”.

A concludere il meeting il Magnifico Rettore dell'ateneo, **Francesco Priolo**, il quale ha manifestato tutto il suo entusiasmo verso l'iniziativa, ricevendo inoltre dei doni dal Kazan Federal University (Russia) e dall'Università dell'Indonesia (bustine di tè e caffè tipici del paese).



video:
<https://www.primatv.tv/presentato-al-coehar-il-primo-training-internazionale-del-progetto-replica/>

Presentato al CoEHAR il primo training internazionale del progetto Replica, VIDEO

© 26 NOVEMBRE 2019

Presentato al CoEHAR il primo training internazionale del progetto Replica. Dal 25 al 28 Novembre il Centro di Ricerca per la Riduzione del Danno da Fumo dell'Università di Catania diretto dal prof. Riccardo Polosa, ospiterà i partner internazionali di questo terzo progetto di ricerca che vede l'ateneo di Catania come il centro più produttivo al mondo in questo campo.

Di seguito le interviste realizzate da Gabriella Finocchiaro

Prof. Giovanni li Volti project leader progetto di ricerca Replica



Dott. Massimo Caruso ci-project leader progetto Replica



Prof. Riccardo Polosa direttore CoEHAR





Catania, ricerca di qualità al CoEHAR dell'Università per combattere il fumo

I danni provocati dal fumo delle sigarette elettroniche è oggetto di studio da parte del Centro di Eccellenza Internazionale per la riduzione del danno da fumo. A Catania, giornate di approfondimento da parte di specialisti del settore da diverse parti del mondo. Per ascoltare cosa hanno dichiarato il prof. Martino Ruggeri e il prof. Giovanni Li Volti, segui i nostri GR

26 Novembre 2019



video:

<https://www.youtube.com/watch?v=j4a0WnfmH-8&feature=youtu.be>



Progetto Replica su Rei Tv

so Non in elenco

2 visualizzazioni • 26 nov 2019

👍 0 💬 0 ➦ CONDIVIDI 📌 SALVA ⋮



EneaTV
289 iscritti

ISCRIVITI

video:

<https://www.youtube.com/watch?v=jyi7bGZYo08&feature=youtu.be>



Riccardo Polosa: «Ci siamo stufati delle fake news. *Replica* vuole verificare e vigilare»

di Mauro Gemma

Entra nel vivo al CoHEAR (Centro di Ricerca per la Riduzione del danno da fumo) il progetto che «vuole vagliare la bontà delle notizie scientifiche prodotte dalle multinazionali del tabacco». Ai nostri microfoni il professor Riccardo Polosa, direttore del Centro



podcast:

<http://www.radiozammu.it/riccardo-polosa-aci-siamo-stufati-delle-fake-news-replica-vuole-verificare-e-vigilarea.htm>